

Bando per 168 mila euro a favore di associazioni e società astigiane che operano a favore delle attività di base per gli under 18

Fondazione Cr At, assist allo sport giovanile Nuovi investimenti a sostegno di 23 progetti

L'INIZIATIVA

Un pallone che rotola in un campo non è solo un passatempo, ma una palestra di vita per i ragazzi.

Per dare forza a questa spinta, la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha messo sul piatto 168 mila euro destinati a 23 progetti pensati per i più giovani. L'investimento arriva da un bando pensato per dare una mano alle associazioni del territorio che ogni giorno tengono aperte le porte di palestre e campi da gioco. A correre per i finanziamenti erano state 36 realtà, segno di una fame di sport che attraversa tutta la provincia. I fondi serviranno a far partire le attività per la stagione sportiva 2026/2027, con i primi progetti già scattati il 1° settembre. La misura guarda dritta alle associazioni dilettantistiche e a quelle di promozione sociale che lavorano con gli Under 18, puntando a fare in modo che fare



Un'immagine di Sport in piazza organizzato dal Comune per promuovere lo sport tra i giovani

sport non diventi un lusso per pochi. L'obiettivo è allargare le maglie dell'inclusione, dando una spinta concreta a quei bambini e ragazzi che si trovano a fare i conti con difficoltà economiche o familiari. Con queste risorse si potranno comprare nuove attrezzatu-

re, sistemare gli spazi e garantire allenatori preparati. Il ritorno del mondo dello sport tra le priorità dell'ente di credito nasce da una scelta inserita nel piano che guida le azioni per il triennio fino al 2028. L'idea di fondo è che la pratica sportiva funzioni come

un acceleratore di crescita, capace di insegnare il valore del rispetto, della lealtà e dello stare insieme. Le linee d'azione messe nero su bianco nel bando si dividono in tre direzioni: favorire l'inclusione sociale dei ragazzi più fragili, comprare materiale nuovo e rimettere a



LIVIO NEGRO
PRESIDENTE
FONDAZIONE CR ASTI

Vogliamo rafforzare una funzione educativa e aiutare le famiglie a trovare occasioni per i figli

nuovo gli impianti esistenti. Le società che riceveranno i soldi dovranno però fare la loro parte mettendo sul tavolo un cofinanziamento che copra almeno il 30% della spesa totale, così da creare un patto solido con il territorio. «Vogliamo che la possibilità di praticare

sport sia un'opportunità di crescita accessibile anche ai ragazzi che incontrano maggiori difficoltà». A sostenerlo è Livio Negro, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, che aggiunge: «Le associazioni sportive sono luoghi nei quali si impara a stare insieme, a rispettare le regole e a riconoscere il valore del sacrificio e dell'impegno». Negro sottolinea inoltre: «Sostenerle significa rafforzare questa funzione educativa e aiutare le famiglie a trovare occasioni di partecipazione per i propri figli. Il ritorno dello sport tra i nostri ambiti di intervento esprime una scelta precisa: investire nelle condizioni che permettono ai giovani di crescere e sentirsi parte della comunità». Con questi contributi, la provincia si prepara a vivere una stagione di rilancio per lo sport di base, trasformando ogni campo e ogni palestra in un punto di riferimento sicuro per il futuro delle nuove generazioni astigiane. P.V. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA